

Amelie Nothomb Primo sangue ed. Voland Amazzoni 2022

Pagina 41 rigo 27 da: " Se nomini Pierre Nothomb ai surrealisti, quelli ti scoppiano a ridere in faccia".

Non comprendevo perché si stesse impegnando nel convincermi che le poesie del nonno facessero schifo.

Quelle erano solo parole stampate in un libro. Non avevano alcuna importanza.

-E' un villano! un uomo che vive nel suo mondo fatto di poesie e leggende. Non tiene a niente, solo a se stesso-

-Non capisco-

Limitò lo spazio che c'era tra noi. Fece in modo che condividessimo lo stesso respiro.

-Come puoi non capire! Non pensa ai suoi figli, non tiene a sua moglie, non la guarda neanche negli occhi!-

Per Jean era importante che io comprendessi quanto il nonno fosse un folle. Il nonno non mi sembrava una persona cattiva, semmai era un po' freddo. Ero incuriosito dal suo atteggiamento e da come trattasse i suoi figli. Ero incuriosito su come dei bambini potessero odiare il proprio padre così tanto.

-Almeno sta con voi-

-Senti lo devi odiare. Odialo e basta-

Jean non voleva che capissi realmente. Voleva soltanto che condividessi il suo dolore.

Non potevo fare a meno di pensare se il nonno avesse trattato anche mio padre allo stesso modo. Se anche mio padre condivideva quell'odio verso il nonno.

I miei pensieri non erano abbastanza assordanti da impedirmi di sentire il continuo del discorso di Jean.

"Quei discorsi mi mettevano a disagio. Gli chiesi a bruciapelo se aveva conosciuto mio padre...."